

Finalmente è arrivato anche in Italia l'Argaiv, il farmaco miracoloso che elimina completamente ogni traccia di desiderio sessuale. Nel resto d'Europa già va a ruba nelle farmacie, qui da noi se ne sa molto poco. Io però mi sono informato. Mi sono schiantato con la moto nel tentativo di scippare una vecchietta, mi hanno portato al pronto soccorso e già che c'ero ne ho approfittato per intervistare il medico che mi rappezzava.

"Dottore" ho chiesto "sia veloce e conciso: che ne sa lei di 'sto Argaiv?"

"Una meraviglia," fa lui "è disponibile solo nella versione per uomo, non ha controindicazioni, prendi una pillola la mattina e puoi passare il resto della giornata in una sauna femminile senza mai staccare gli occhi dalla Gazzetta dello Sport. Prendila regolarmente e hai risolto il 90 per cento dei problemi della vita. In questo preciso istante le sta salvando la pelle."

"Ma va!"

"Tutto vero. Una volta le infermiere mi distraevano parecchio dal mio lavoro, ma ora prendo l'Argaiv, e così lei avrà i dodici punti di sutura che le competono invece di un'amputazione. Contento?"

"Non poco."

Presto prenderemo tutti l'Argaiv, e ne vedremo delle belle. La vita familiare sarà rivoluzionata: il marito potrà vedere fino a dodici partite di calcio al giorno senza venir turbato da improvvisi cattivi pensieri sulla moglie, propria o altrui; la quale moglie sarà libera di passare la giornata al telefono con le amiche ciacolandolo de pignate senza essere disturbata dal marito, proprio o altrui. Il figlioletto finalmente sarà tanto bravo a scuola, perché sostituirà la collezione di pornazzi che tiene sotto al letto con libri di storia, e la ragazzina avrà il permesso dei genitori di uscire la sera perché tanto non può succederle niente. Probabilmente non vorrà uscire comunque, proprio perché non può succederle niente.

Il mondo dello spettacolo si sta preparando: le attrici saranno inutili, cassa integrazione e mobilità per tutte, tranne che per quelle che prometteranno di imparare a recitare. Le presentatrici che vorranno tenersi il lavoro dovranno seguire un corso di italiano, o qualunque altra lingua, purché alla fine siano in grado di parlare.

Le hot-line erotiche, zero-zero e rotti chiama subito sesso dal vivo, chiuderanno, così le povere donne asmatiche che ci lavorano potranno andare in sanatorio a curarsi.

Non nasceranno più molti bambini: poco male, se fino ad oggi si nasceva solo per sbaglio, da oggi in poi non ci saranno più errori. Interi settori dell'industria, però, ne soffriranno. La Lines augura a tutti noi una vita prospera e soprattutto lunga, nella speranza di spacciarci almeno i pannoloni per vecchi incontinenti. Altrimenti chiude. La Chicco sta già cominciando a convertire le sue fabbriche; niente più passeggini e giocattoli, ma carri armati ed armi pesanti per il mercato balcanico, che è per fortuna sempre molto attento e ricettivo verso le novità del settore.

Potrebbe però sorgere un piccolo dubbio: non sarà che le donne, magari, siano scontente di questa nuova situazione? Pare di no. Abbiamo fatto un'indagine: alla domanda "ora che suo marito e/o il suo amante si fa di Argav, come è cambiata la sua vita sessuale?" il 60 per cento risponde "non è cambiata", il 38 per cento risponde "è migliorata parecchio", il due per cento non sa, non risponde, insulta l'intervistatore. Un quadro tutto sommato positivo.